

Scheda Norma – PA03

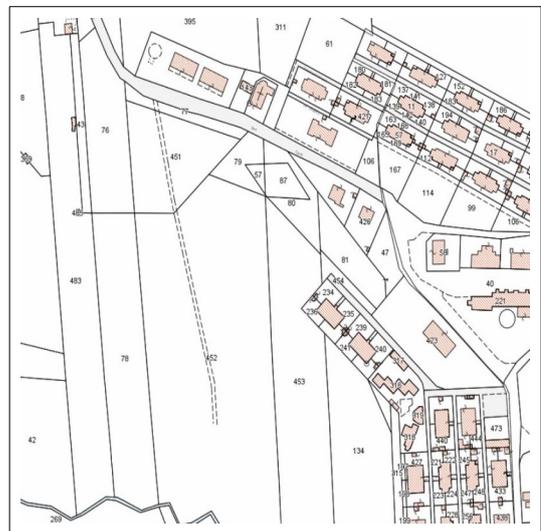
Sistema P.S.	UTOE P.S.	Territorio agricolo/urbanizzato del PO	Descrizione Intervento P.O.
Ics	1.2	U1.5	Piano Attuativo in via Bernini a San Carlo a San Vincenzo

Inquadramento territoriale

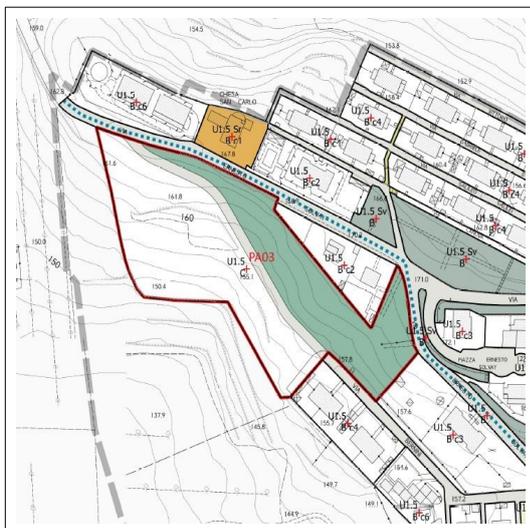
Estratto cartografica tecnica regionale



Estratto catastale
Foglio n. 6 particelle n. , parte di n. 47,
81,454, 80, 87, 57, 77, 451, 452



Estratto cartografia Piano Operativo



Inquadramento aerofotogrammetria



<p>1. Descrizione dell'intervento</p>	<p>La proposta del Piano Attuativo riguarda un complesso intervento che comprende la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale e turistico ricettivo a completamento del villaggio industriale di San Carlo e il riordino della viabilità di tra via Bernini e via Solvay, il potenziamento dei servizi e delle strutture.</p>	
<p>2. Norma</p>	<p>Gli obiettivi del progetto sono una modesta crescita sostenibile coerente con il disegno urbano ed omogenea all'impianto novecentesco, il potenziamento dei servizi pubblici e delle dotazioni collettive di tipo urbano, il rafforzamento delle attività turistico-ricettive volte alla valorizzazione delle risorse territoriali, naturali ed ambientali e la valorizzazione del rapporto funzionale tra il sistema insediativo ed il paesaggio agrario circostante.</p> <p>L'intervento, in area urbana, appartiene alla sub-UTOE 1.2, San Carlo.</p> <p>L'area di intervento (ST) è di 14.966 mq.</p> <p>La Superficie edificabile (o edificata) (SE) massima di 1.000 mq. a destinazione residenziale e 500 mq. a destinazione d'uso per attività turistico ricettive di tipo alberghiero.</p> <p>Il numero di alloggi massimo consentito è di 20 unità ;</p> <p>L'altezza massima pari 2 piani .</p> <p>L'Indice di Copertura massimo: 30%</p> <p>L'intervento è subordinato alle realizzazione delle seguenti opere ed attrezzature pubbliche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strada pubblica in prolungamento della via Bernini e svincolo di innesto tra il nuovo tracciato e la via Solvay; - parcheggi pubblici per almeno 16 posti auto - verde pubblico per una superficie minima di 2.000 mq. 	
<p>3. Disposizioni specifiche</p>	<p>L'edificazione sarà localizzata lungo prolungamento di via Bernini. Dovranno essere previste tipologie insediative coerenti con il tessuto edilizio del villaggio. Il margine verso valle dovrà essere sistemato con alberature di specie appartenenti alla tradizione rurale del contesto.</p>	
<p>4. Prescrizioni per gli aspetti ambientali</p>	<p>Dovranno essere previste soluzioni per la sistemazione dei suoli in grado di salvaguardare l'efficienza della rete di deflusso delle acque meteoriche lungo il versante collinare. Al fine di salvaguardare l'integrità geologica e geomorfologica dei suoli, la realizzazione di volumi interrati è consentita purché non comporti significativi rimodellamenti del suolo. Dovranno essere salvaguardati i gruppi di alberature nella parte a monte.</p>	
<p>5. Vincoli e tutele</p>	<p>Nessun vincolo</p>	 <p>Tavola QC.1 vincoli</p>

6. Condizioni alla trasformazione

Geologia/idraulica/sismica:

SINTESI QUADRO GEOLOGICO

GEOLOGIA E LITOLOGIA: L'area è suddivisa tra due formazioni geologiche diverse, separate da un contatto tettonico. La parte nord, corrispondente alla parte di monte, risulta caratterizzata dalla Formazione del Macigno [MAC], la restante, dalla Formazione delle Argille a palombini [APA]. Nella zona centrale dell'area, dove è presente una esile fascia alberata, sono osservabili, blocchi sciolti di materiale calcareo ed arenaceo. Da un punto di vista litologico entrambe le 2 formazioni sopra citate sebbene con percentuali diverse sono caratterizzate da argilliti.

GEOMORFOLOGIA: da un punto di vista geomorfologico non si rilevano elementi particolari ad eccezione di una scarpata morfologica, di circa 2 metri su cui insiste la fascia alberata centrale. Nella zona centrale del versante si osserva una morfologia ad impluvio.

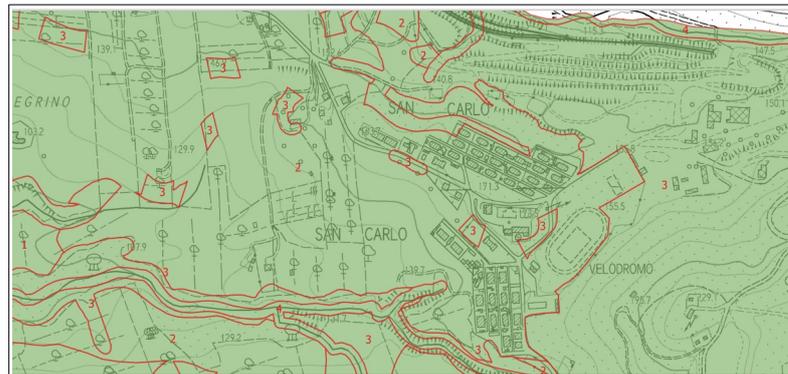
PENDENZE: la fascia di monte in aderenza alla strada (via Solvay) presenta una pendenza inferiore al 15%, mentre a valle della scarpata richiamata in precedenza la pendenza risulta superiore con valori tra il 15 e 25%,

IDROGEOLOGIA E IDRAULICA:

Idrogeologia: permeabilità secondaria medio – bassa nella Formazione del Macigno e permeabilità secondaria da bassa a molto bassa nella Formazione delle Argille a Palombini. Problematiche idrogeologiche: zona soggetta alla direttiva nitrati ai sensi del D.C.R. n. 3 del 17/01/2007 e D.G.R. n. 520 del 16/07/2007.

CLASSIFICA DI PERICOLOSITA'

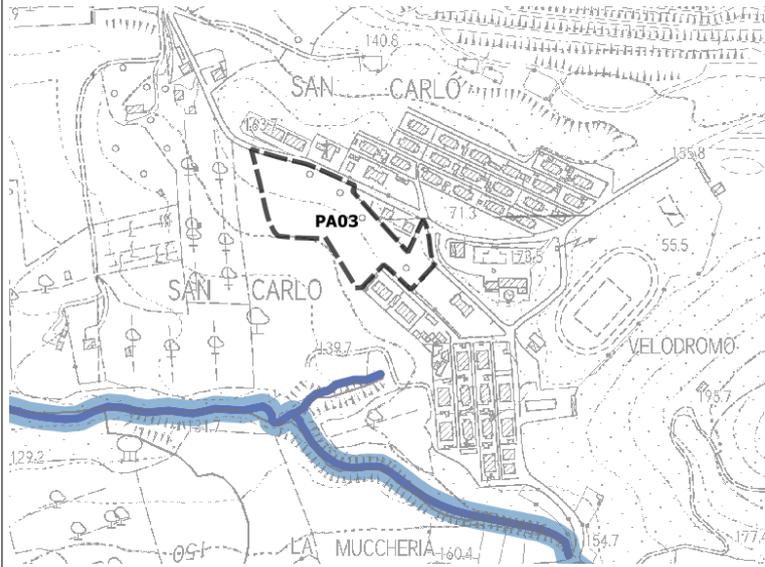
PERICOLOSITA' GEOLOGICA: in corrispondenza della fascia sotto via Solvay, in un piccolo ambito dove la scarpata stradale risulta più ripida, viene attribuita una classe di Pericolosità geologica elevata [G.3]. La restante area ricade in classe di Pericolosità geologica media [G.2].



Pericolosità Geologica PG2 ed in piccola parte PG3

PERICOLOSITA' IDRAULICA : PGRA: Assente

Battenti Tr 200: Assenza di battenti



Non si applica la L.R. 41/2018 e pertanto fattibile senza particolari condizionamenti.

FATTIBILITA'

FATTIBILITA' GEOLOGICA: Condizionata F.G.3

Ai sensi della DPGR n°53/R/2011, si ricorda che nelle situazioni caratterizzate da pericolosità geologica elevata è necessario rispettare i seguenti criteri generali:

- a la realizzazione di interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza;
- b gli eventuali interventi di messa in sicurezza, definiti sulla base di studi geologici, idrogeologici e geotecnici, devono comunque essere tali da:
 - non pregiudicare le condizioni di stabilità nelle aree adiacenti;
 - non limitare la possibilità di realizzare interventi definitivi di stabilizzazione e prevenzione dei fenomeni;
 - consentire la manutenzione delle opere di messa in sicurezza;
- c in presenza di interventi di messa in sicurezza sono predisposti ed attivati gli opportuni sistemi di monitoraggio in relazione alla tipologia del dissesto;
- d l'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione ed il collaudo delle opere di consolidamento, gli esiti positivi del sistema di monitoraggio attivato e la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, sono certificati;
- e possono essere realizzati quegli interventi per i quali venga dimostrato che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area; della sussistenza di tali condizioni deve essere dato atto nel titolo abilitativo all'attività edilizia.

Per quanto sopra è necessario realizzare una specifica campagna geognostica e geofisica finalizzata a valutare le caratteristiche e le geometrie del substrato roccioso, la sua giacitura e gli spessori delle coperture detritiche. Deve essere opportunamente valutata la stabilità generale del sito per un conveniente intorno dato anche l'assetto morfologico e la eventuale presenza di falda. L'indagine in situ deve prevedere, tra l'altro, carotaggi continui attrezzati a piezometri.

	<p>FATTIBILITA' IDRAULICA Realizzabile dal punto di vista idraulico</p> <p>Non si applica la L.R. 41/2018</p>
7. Valutazioni delle azioni	<p>Nella sistemazione dei suoli dovrà essere mantenuta l'efficienza della rete di deflusso delle acque meteoriche lungo il pendio collinare.</p> <p>Dovranno essere salvaguardati i gruppi di alberature nella parte a monte</p> <p>In considerazione della necessità di approfondimenti conoscitivi per le analisi sulla sostenibilità ambientale da correlare alle successive fasi di sviluppo in dettaglio del progetto, il Piano Attuativo dovrà essere sottoposto alle procedure di cui alla LRT n. 10/2010.</p> <p>Attualmente l'area, adiacente al centro abitato di San Carlo, è ineditata ed alberata nella parte a monte.</p> <p>L'intento del PO è quello di dare continuità al tessuto edilizio esistente ed alla maglia viaria locale, tutelando gli elementi di rilievo e rispettando la conformazione morfologica dei suoli.</p> <p>Previsione analoghe sono contenute nel RU. In variante al Piano Attuativo di iniziativa pubblica vigente.</p>
8. Coerenza con gli obiettivi del P.S.	<p>L'intervento di nuova edificazione residenziale persegue l'intento di conformarsi con il tessuto del Villaggio di San Carlo salvaguardando e tutelando l'organizzazione urbana e dei tessuti di formazione storica. Il Piano Attuativo contribuirà al totale riordino della viabilità esistente e di progetto.</p> <p>L'obiettivo è volto alla sostenibilità ed è fondato sulla valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali a San Carlo.</p> <p>Promuove anche la crescita dei residenti stabili.</p> <p>Il Piano è coerente con gli obiettivi del PS.</p>

- VERIFICA PAESAGGISTICA DELLA TRASFORMAZIONE

Per la verifica di conformazione al PIT/PPR si rimanda alla relazione specifica.

SCHEMA INQUADRAMENTO



